

2 marzo 2011 11:56

Prezzo libri. Limiti e tetti per gli sconti come incentivo alla diffusione? Ordine del giorno al Senato

di Donatella Poretti, Marco Perduca *



Con una legge all'esame oggi dell'aula si interviene nuovamente sulla disciplina del prezzo dei libri alzando dall'attuale 15% al 20 il tetto massimo degli sconti.

Se c'era necessita' di una norma che rivedesse la legge attualmente in vigore del 2001 doveva seguire il principio principio della garanzia della liberta' di concorrenza contenuto nelle liberalizzazioni del 2006 di Bersani. Con questo ddl invece non solo si pone il tetto massimo di sconto al 20%, ma si pone anche limiti temporali agli sconti che non possono durare piu' di un mese e mai a dicembre.

I nostri emendamenti intervengono nella direzione auspicata dall'Antitrust. L'Autorità garante della concorrenza e del mercato ha evidenziato come "l'intervento pubblico volto a conseguire un più efficiente funzionamento del mercato è giustificato quando i risultati dell'interazione concorrenziale sono carenti rispetto al raggiungimento di specifici obiettivi di interesse generale. In particolare, la regolamentazione si giustifica quando i benefici che da essa possono derivare sono superiori ai costi che essa impone". L'Autorità ha rilevato che, oltre alle restrizioni all'accesso, persistono diffusi vincoli regolamentari al comportamento degli operatori, come, ad esempio, il prezzo dei libri, e ha sottolineato che le disposizioni che limitano le possibilità di sconto delle librerie, apparentemente finalizzate alla protezione delle piccole librerie dalla concorrenza delle grandi, danneggiano i consumatori e impediscono l'introduzione di servizi innovativi che il mercato deve essere lasciato libero di promuovere. Pertanto, l'Autorità ha auspicato l'eliminazione di tutte le norme che prevedono prezzi minimi di vendita di beni e servizi, incluse quelle che introducono un tetto allo sconto dei libri.

Con il primo emendamento si suggerisce la "liberalizzazione del prezzo dei libri", ossia gli editori scelgono i prezzi, e i rivenditori sceglieranno tutti gli sconti che vogliono. Con il secondo facciamo opera di riduzione del danno e quindi lasciamo la liberta' di decidere quando realizzare le campagne promozionali, perche' vietarle a dicembre, regalare un libro a Natale potrebbe diventare regala due libri e ne paghi uno!

Infine, realizzato insieme all'Associazione per i Diritti degli Utenti e Consumatori (Aduc) abbiamo predisposto un ordine del giorno per dare in prestito nelle scuole pubbliche i libri di testo agli studenti.

A questo link l'ordine del giorno

http://parlamento.aduc.it/iniziativa/prezzo+dei+libri+ordine+giorno+al+senato_18806.php

* senatori Radicali/Pd